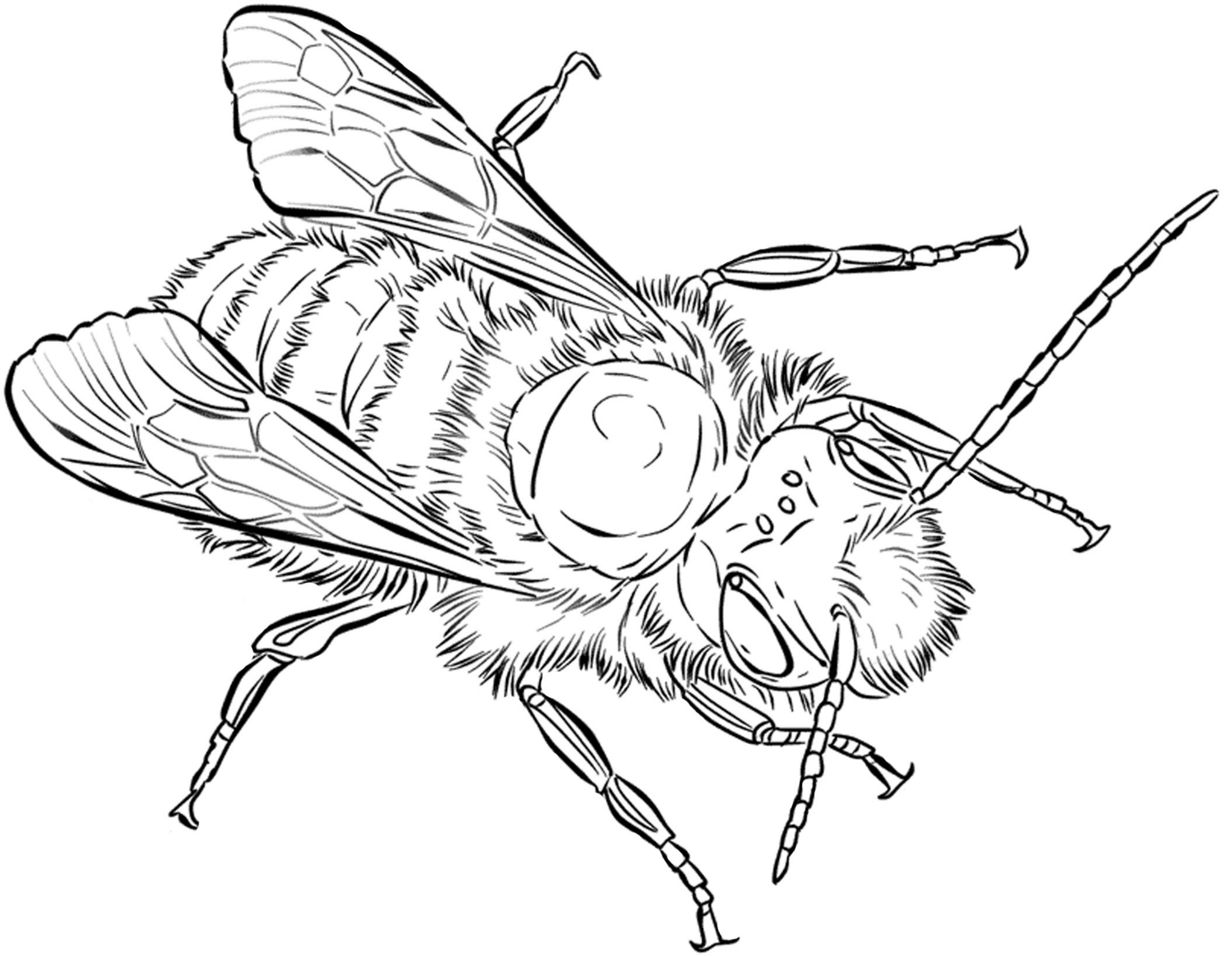
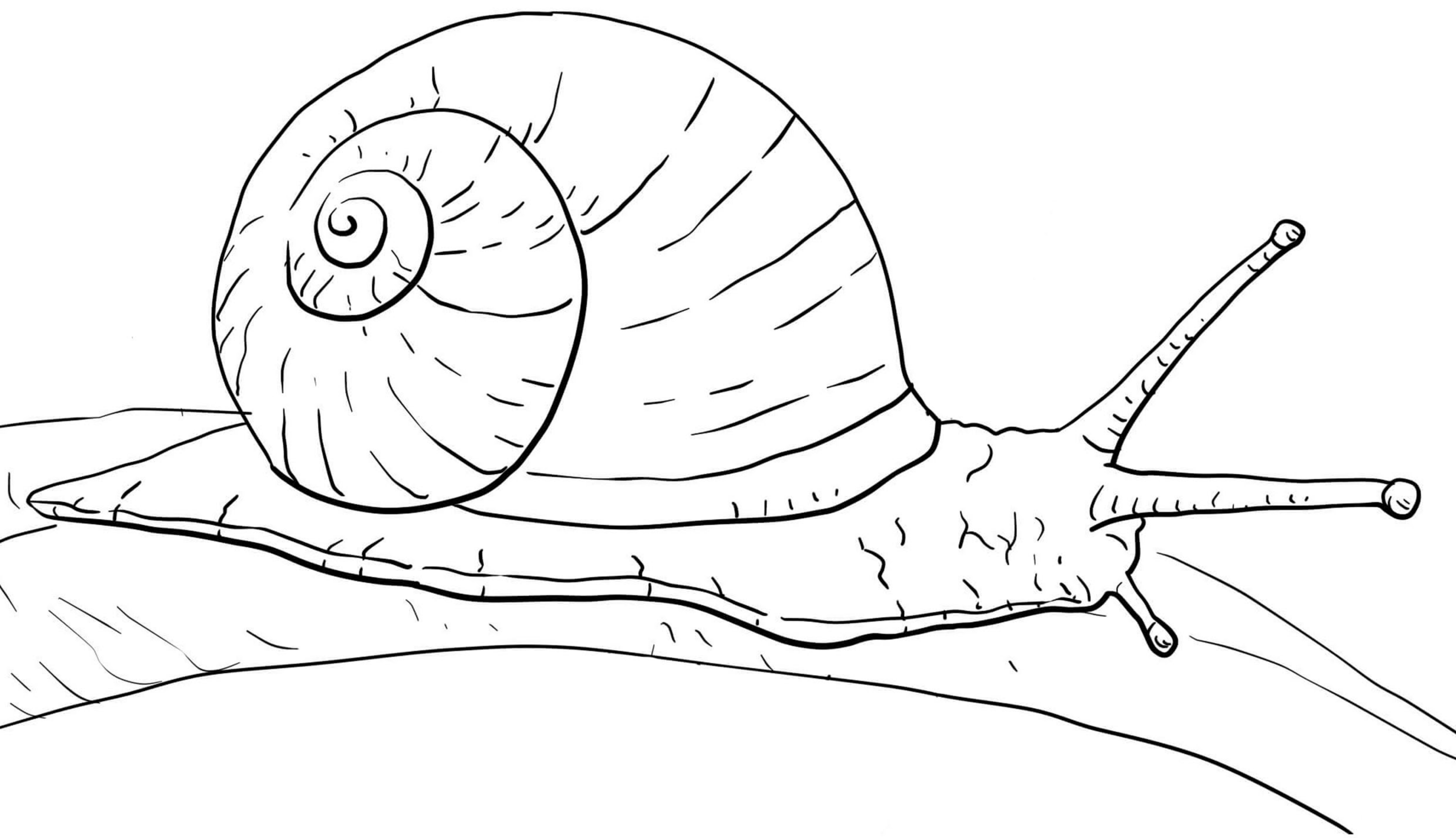


L'ape



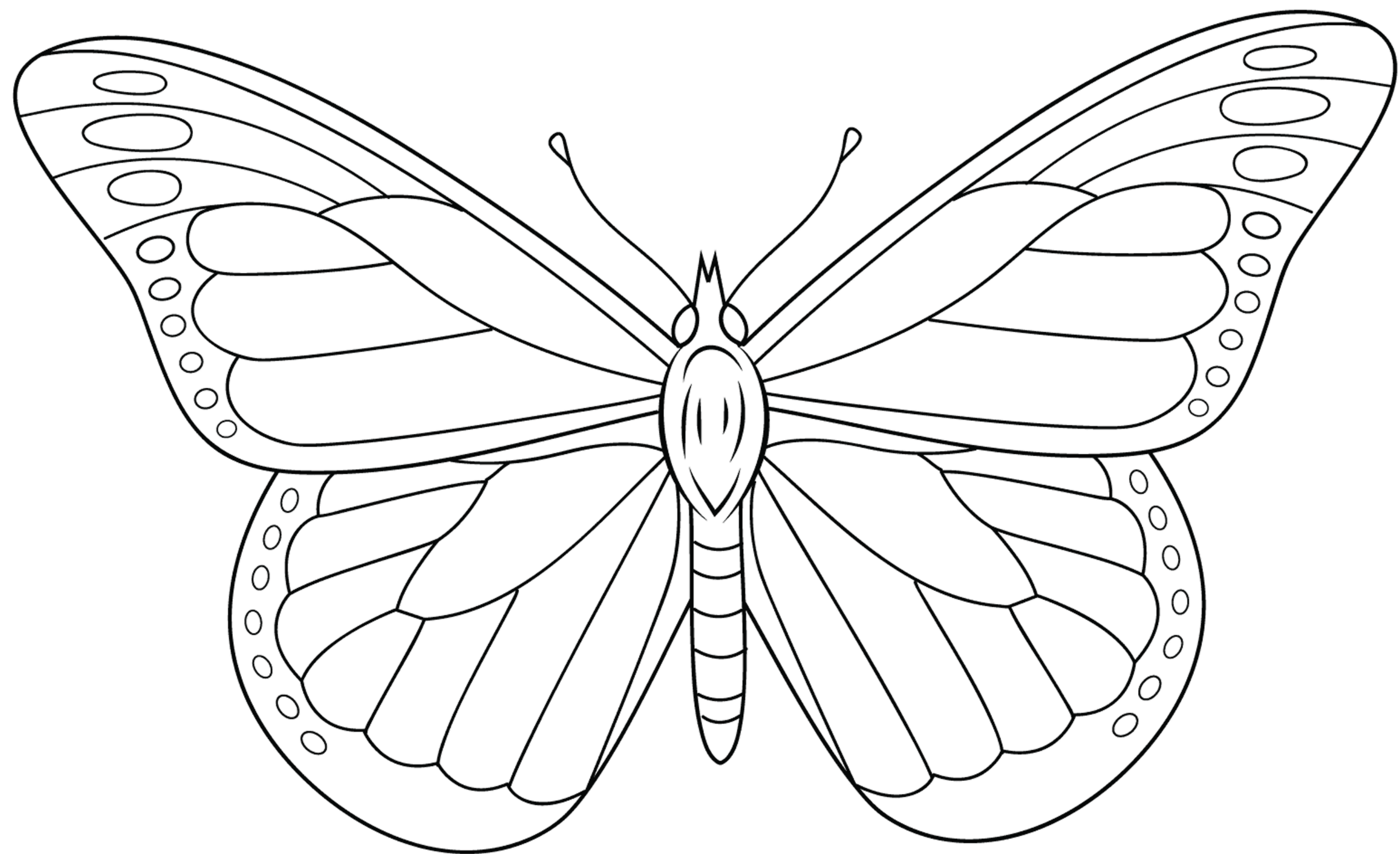
Con l'arrivo del freddo le api si ammassano l'una sull'altra andando a formare una struttura che prende il nome di glomere. L'intero alveare va in letargo mantenendo così una temperatura stabile.

La chioccola



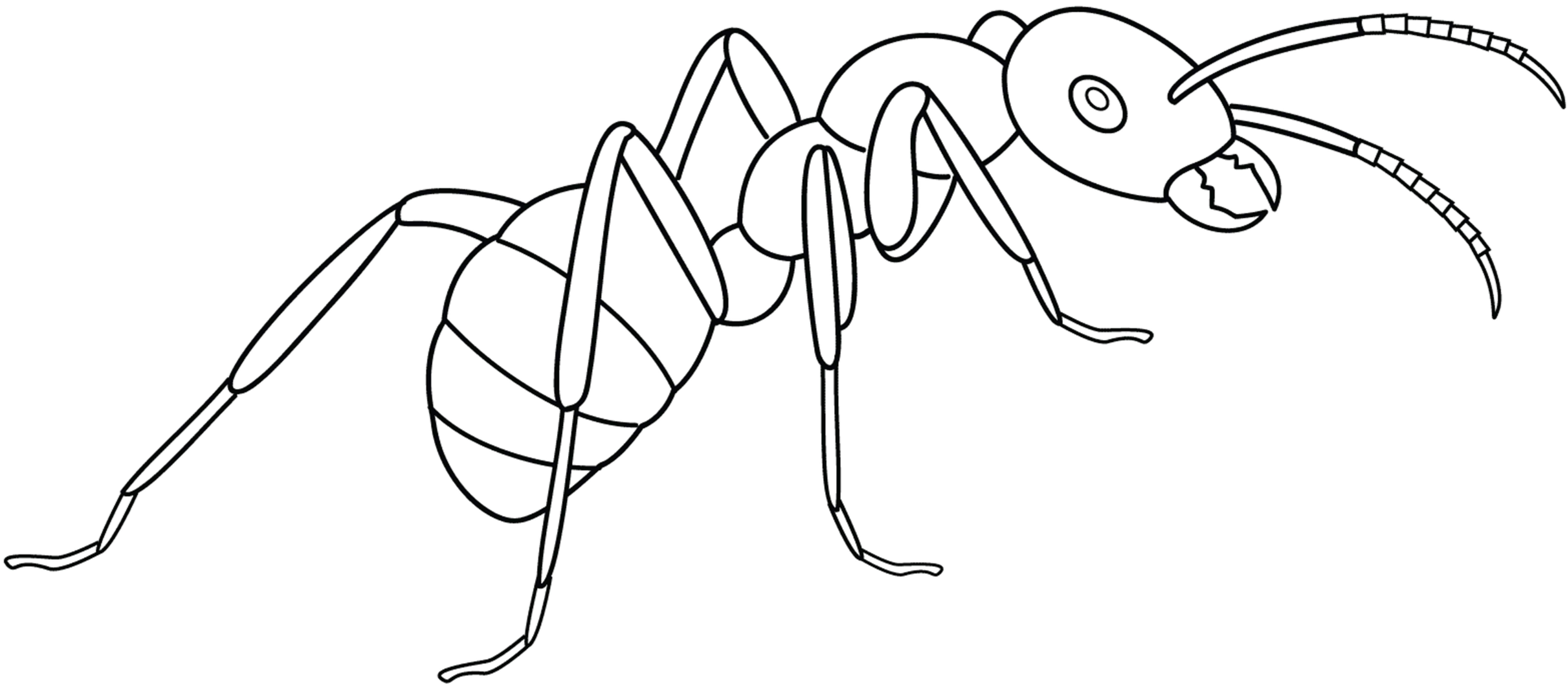
Con l'arrivo del freddo le chioccole si nascondono in luoghi riparati e vanno in letargo chiudendo con una membrana il loro guscio.

La farfalla



E' nel tardo autunno che le farfalle vanno in letargo scegliendo come rifugio il proprio nido che gli permetterà di sopravvivere al freddo invernale.

La formica



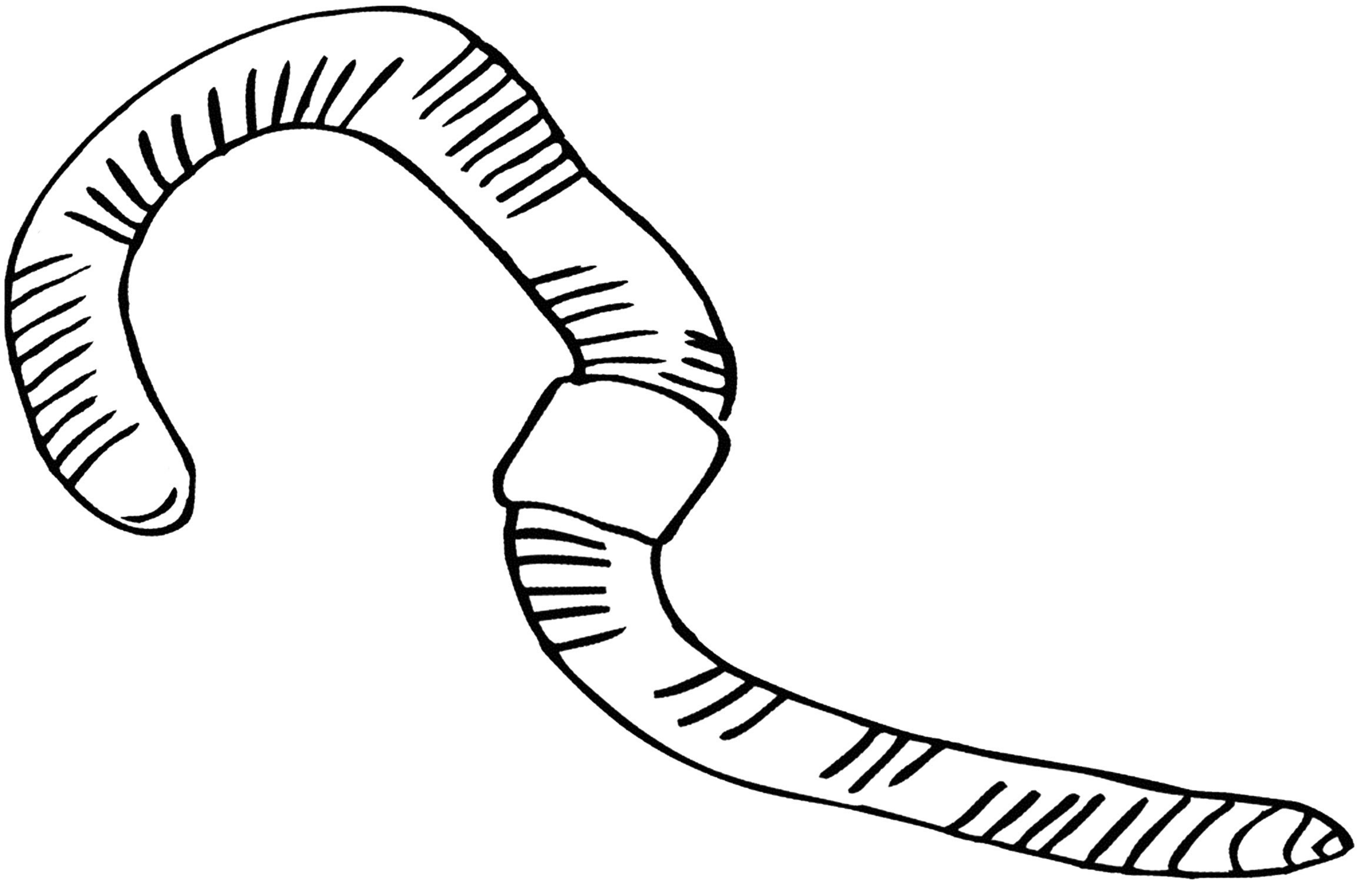
Quando arriva la stagione fredda, le formiche si posizionano sul fondo del formicaio e si addormentano fino alla primavera.

Il ghiro



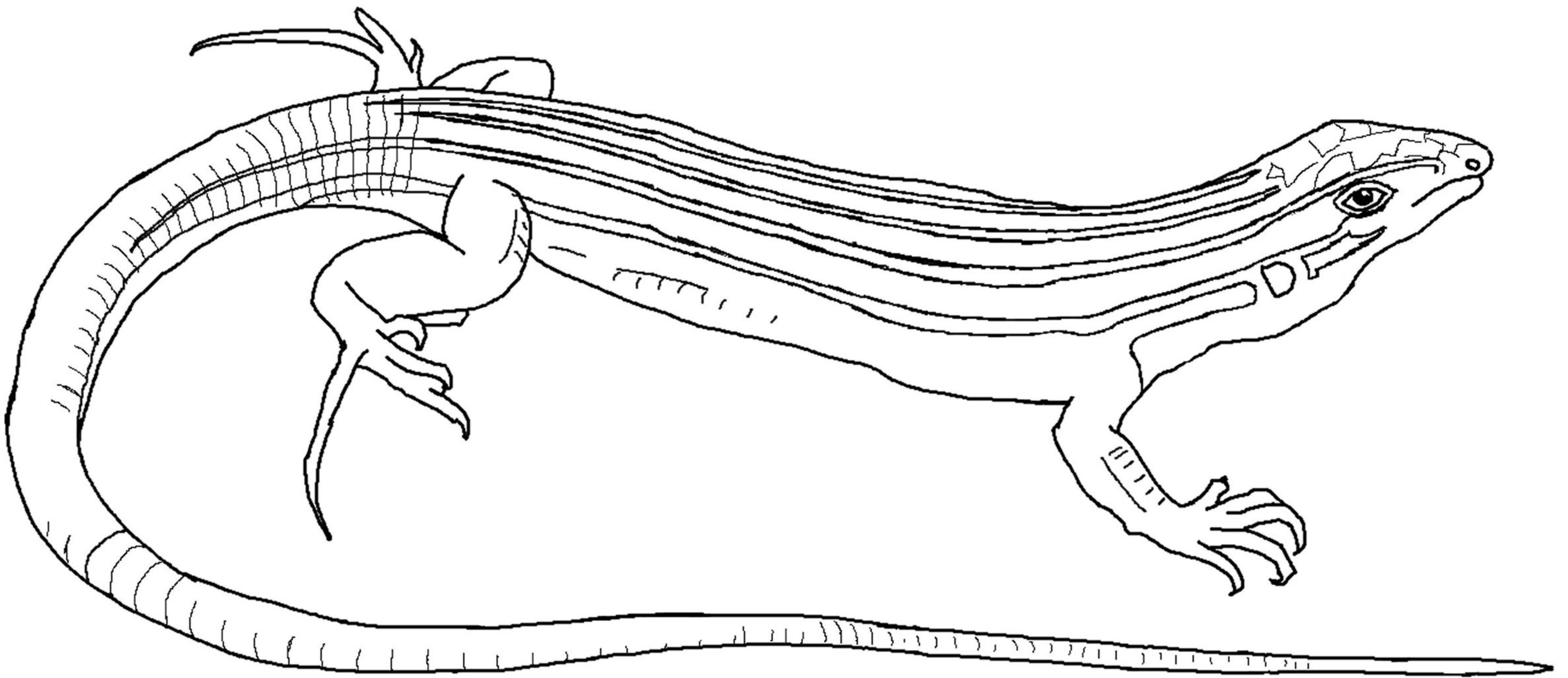
Il letargo del ghiro può durare fino a sette mesi, è intervallato da brevi risvegli durante i quali mangia le provviste vegetali accumulate nel corso dell'autunno.

Il lombrico



Per proteggersi dal freddo il lombrico va in letargo cessando la propria attività. Man mano che la temperatura del terreno si rialza ritornano a nutrirsi e riprodursi.

La lucertola



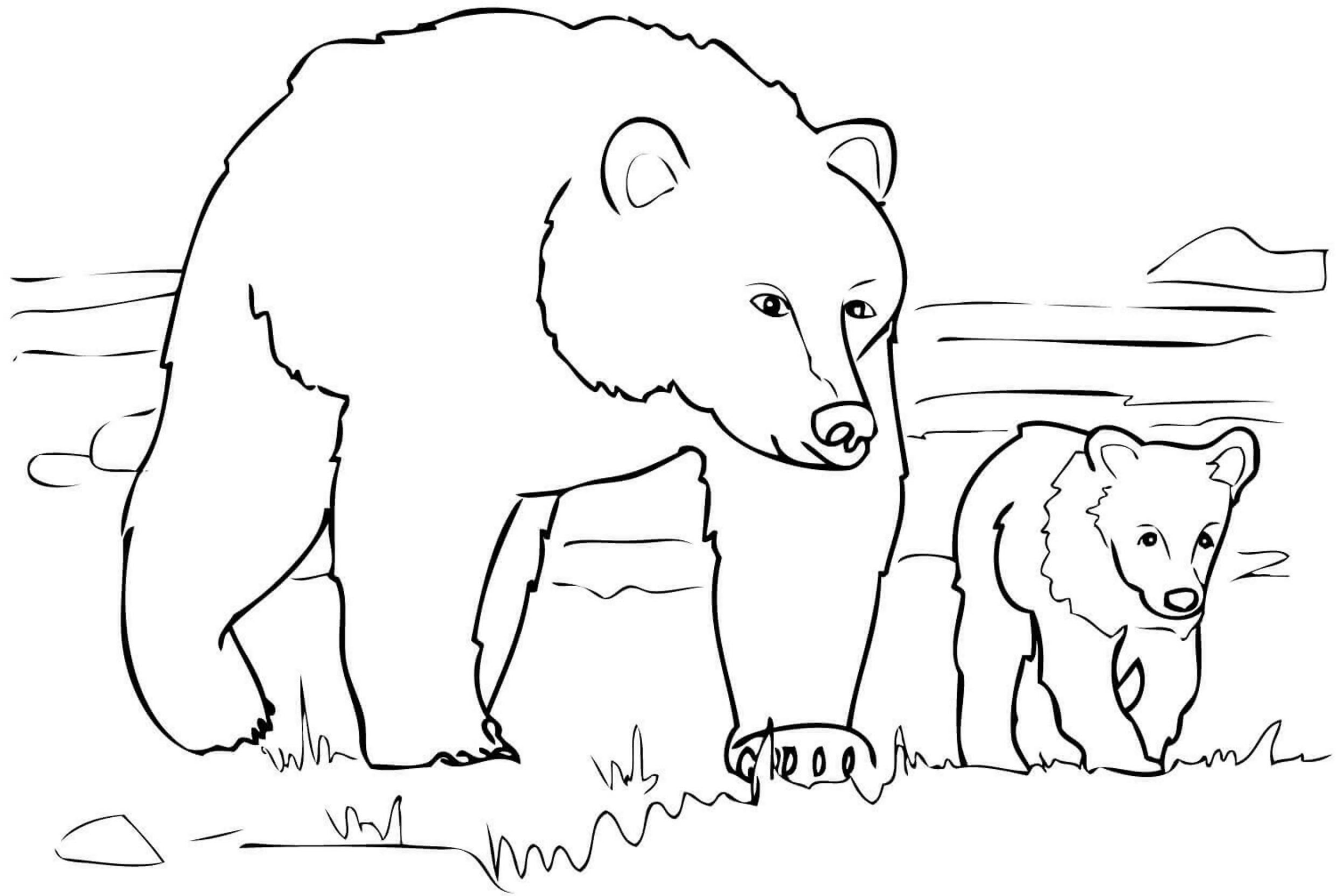
Le lucertole prediligono un letargo solitario e solitamente scelgono come rifugio invernale fessure e crepacci, qui attendono il ritorno del caldo sole in primavera.

La marmotta



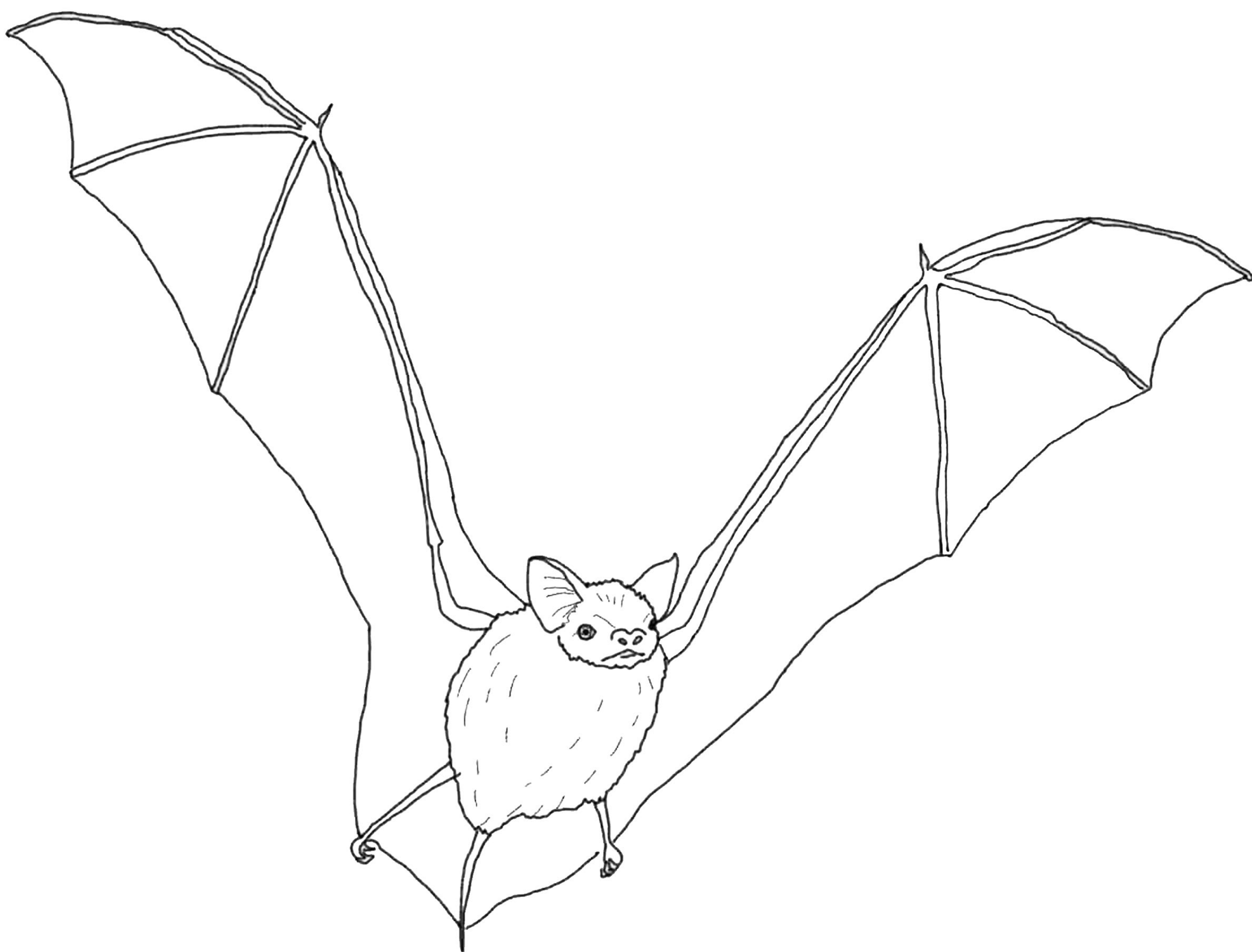
La marmotta si prepara al letargo creando un morbido giaciglio e mangiando a più non posso. Quando arriva il freddo chiude l'ingresso della tana con paglia, terriccio e rametti e si addormenta.

L'orso



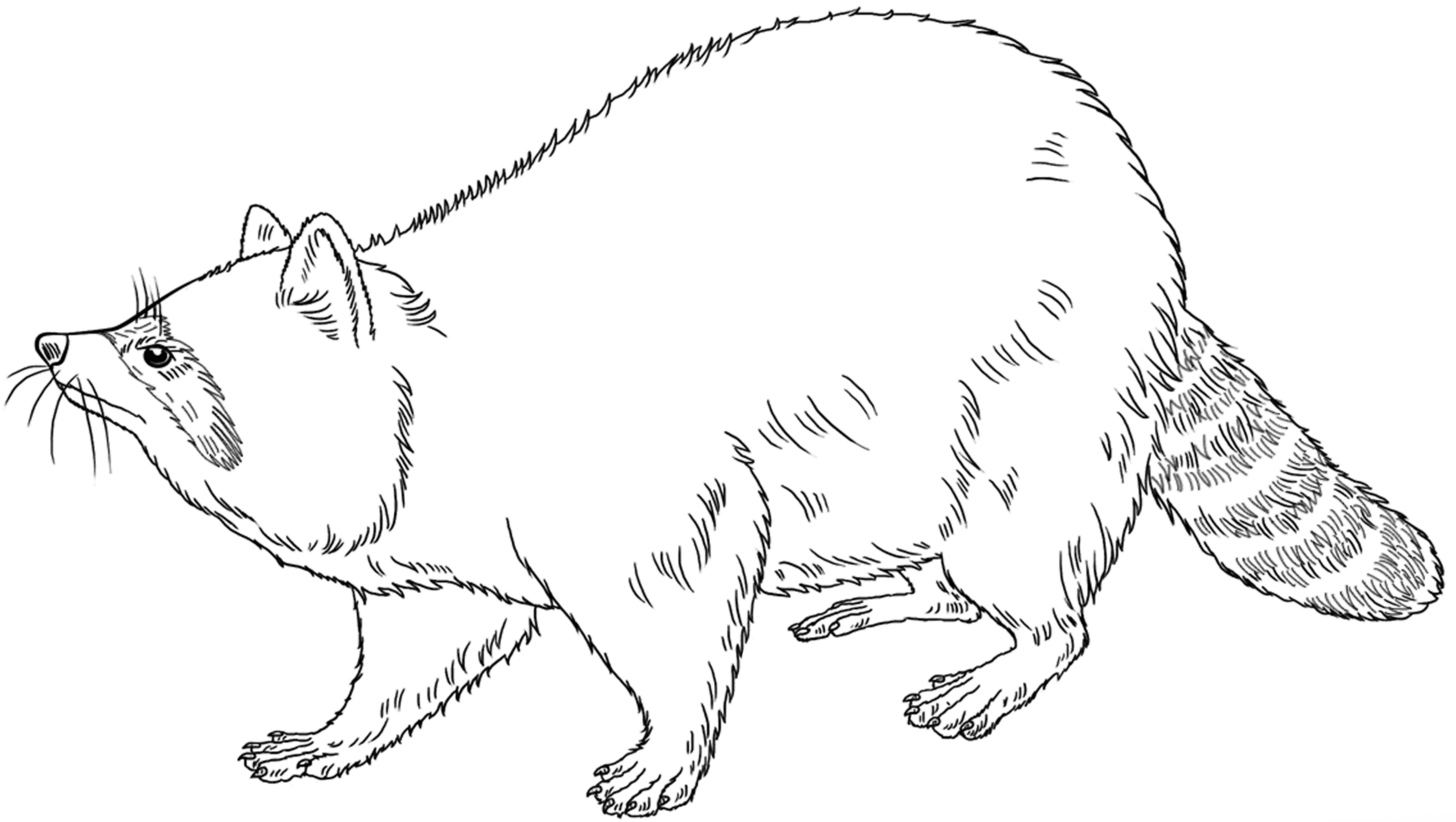
Quello degli orsi non è un vero letargo ma più uno stato di torpore. Durante l'inverno sopravvive rintanato grazie alle riserve di grasso ma le sue funzioni fisiologiche si svolgono normalmente.

Il pipistrello



I pipistrelli vanno in letargo in gruppo scegliendo posti come miniere, grotte, edifici abbandonati o buchi negli alberi. Se disturbati possono spostarsi più volte.

Il procione



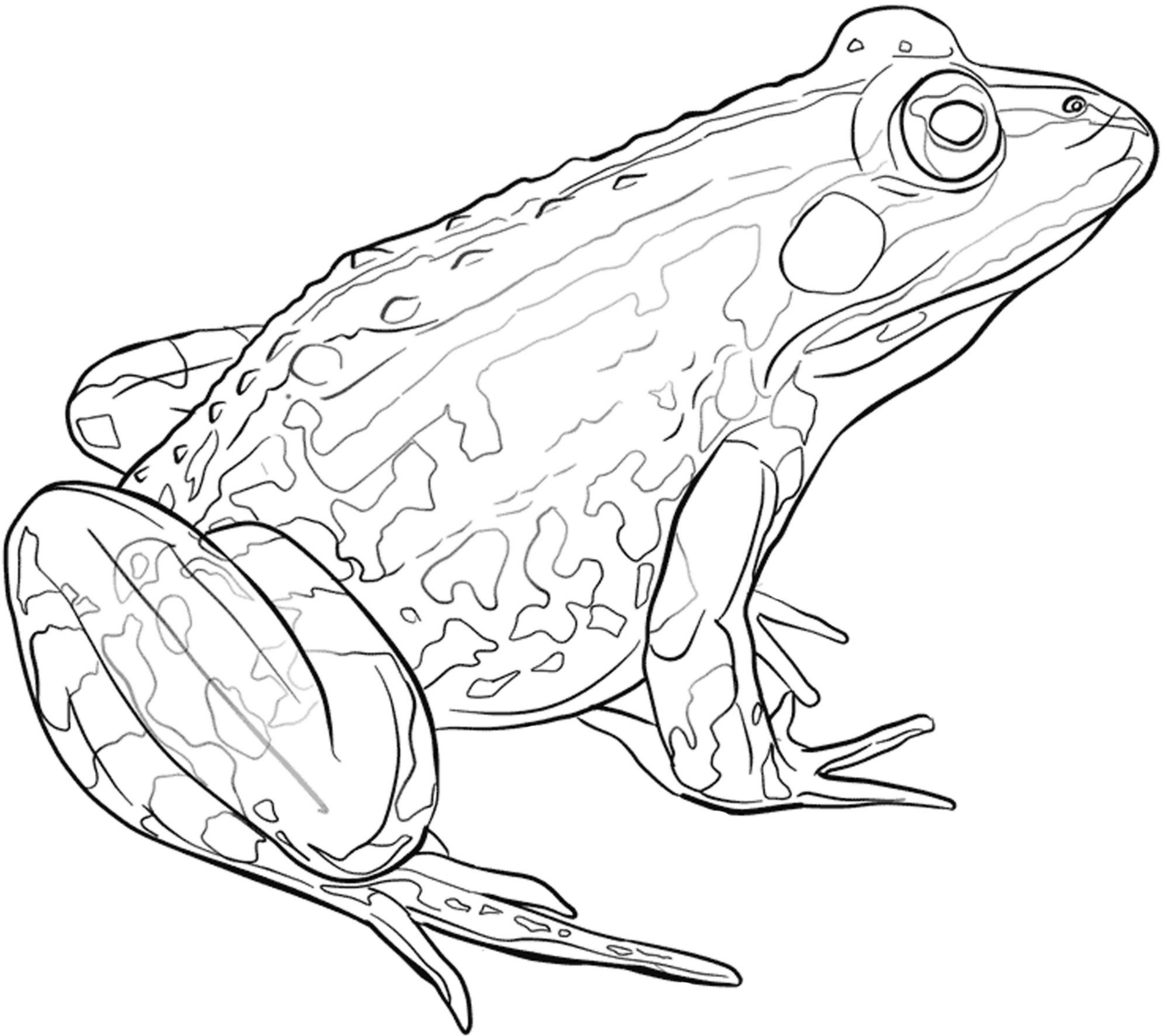
Il simpatico procione si addormenta nella stagione invernale ma il suo letargo non è totale, talvolta esce dalla tana per bere e mangiare da buon onnivoro goloso.

La puzzola



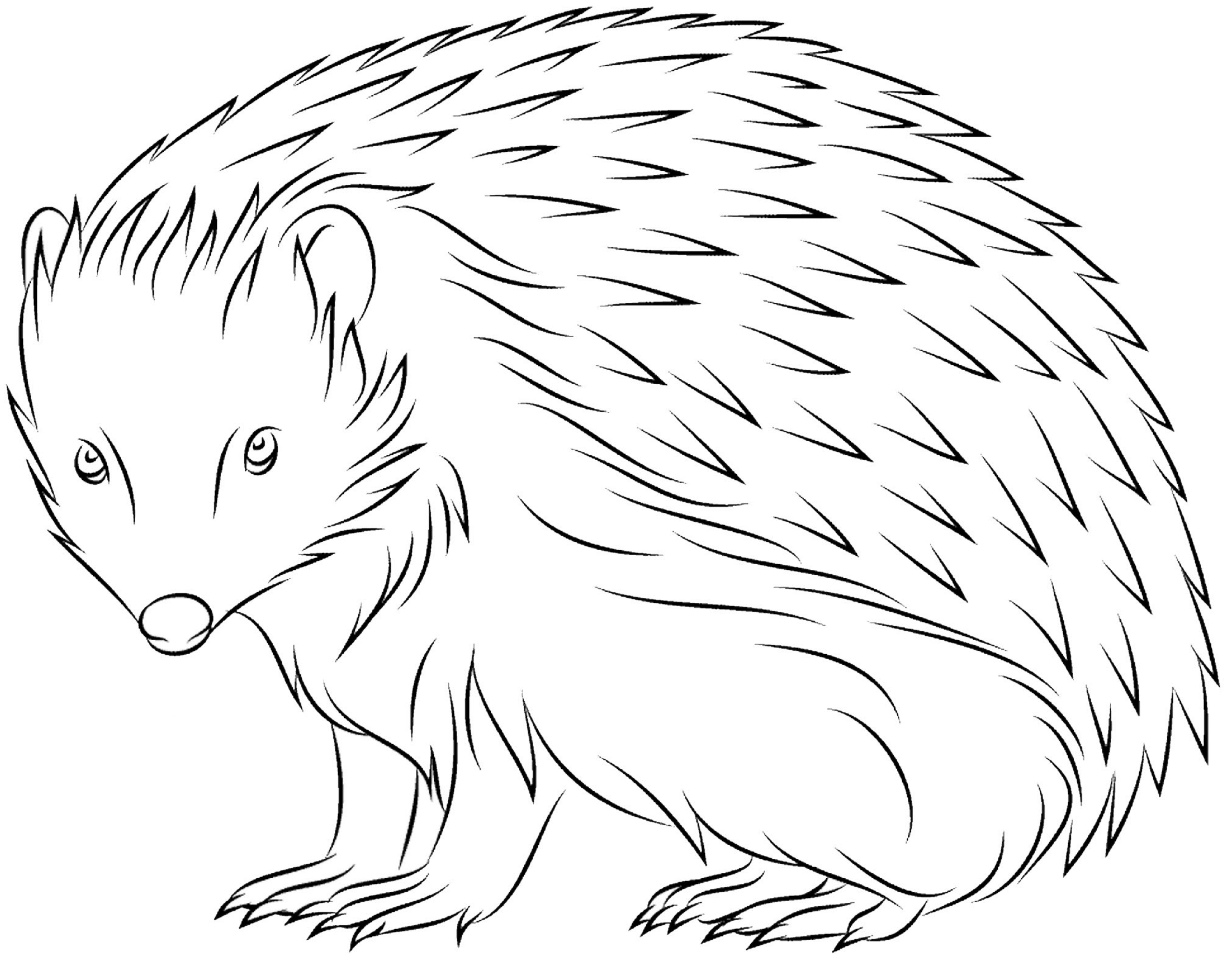
Quello della puzzola è un letargo "leggero", rimane per mesi in una fase di inattività e di dormiveglia nutrendosi raramente. Spesso diversi esemplari condividono la stessa tana.

La rana



In vista del letargo le rane scavano buchi nel terreno oppure si posizionano nel fango sul fondo degli stagni, ma durante l'inverno escono regolarmente dai propri rifugi per fare riserva di ossigeno.

Il riccio



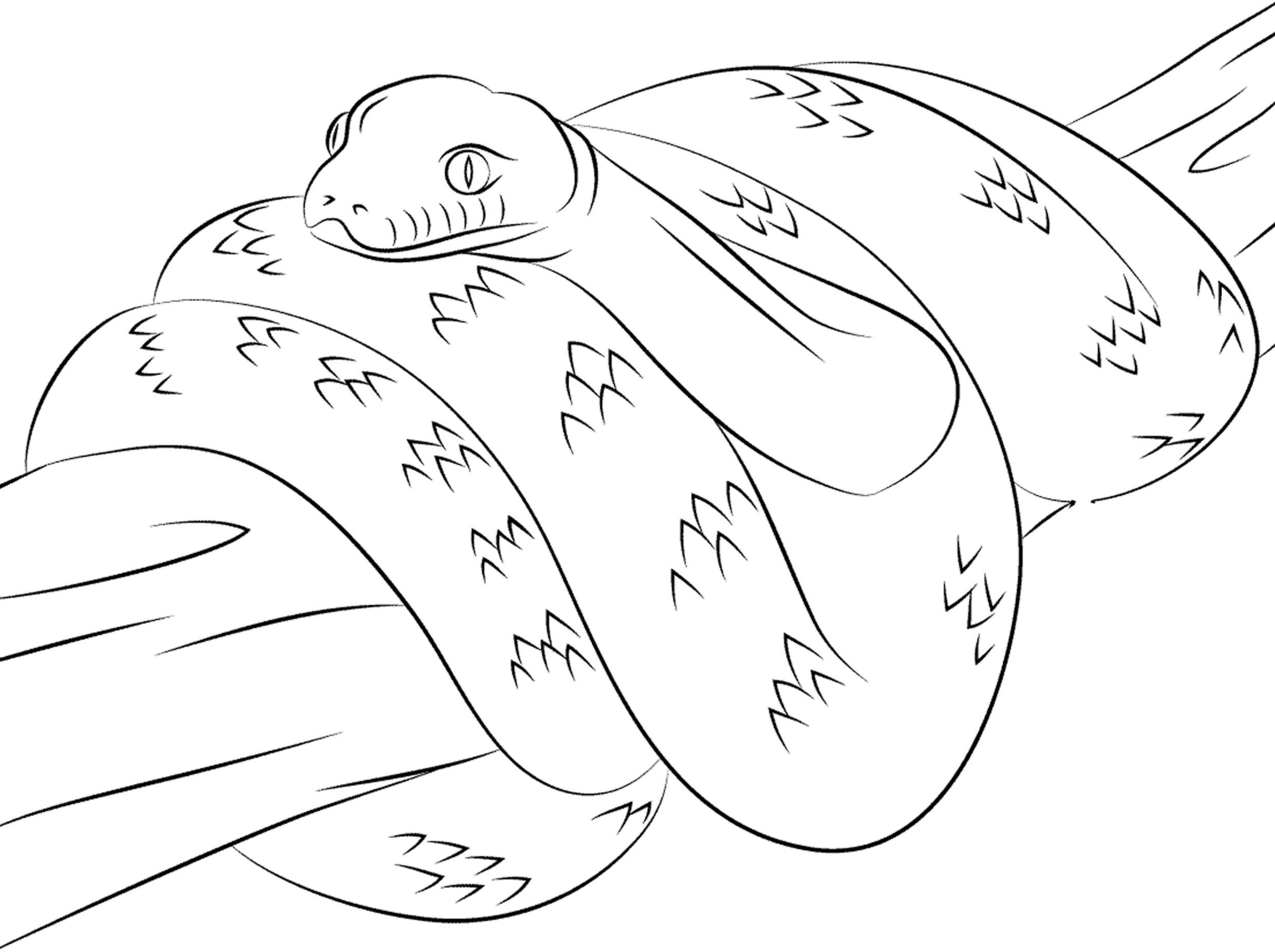
Il riccio è l'unico insettivoro che va in letargo, da ottobre ad aprile. Si sveglia una volta al mese per poi riaggomitolarsi nel suo nido imbottito di erba e foglie secche.

Lo scoiattolo



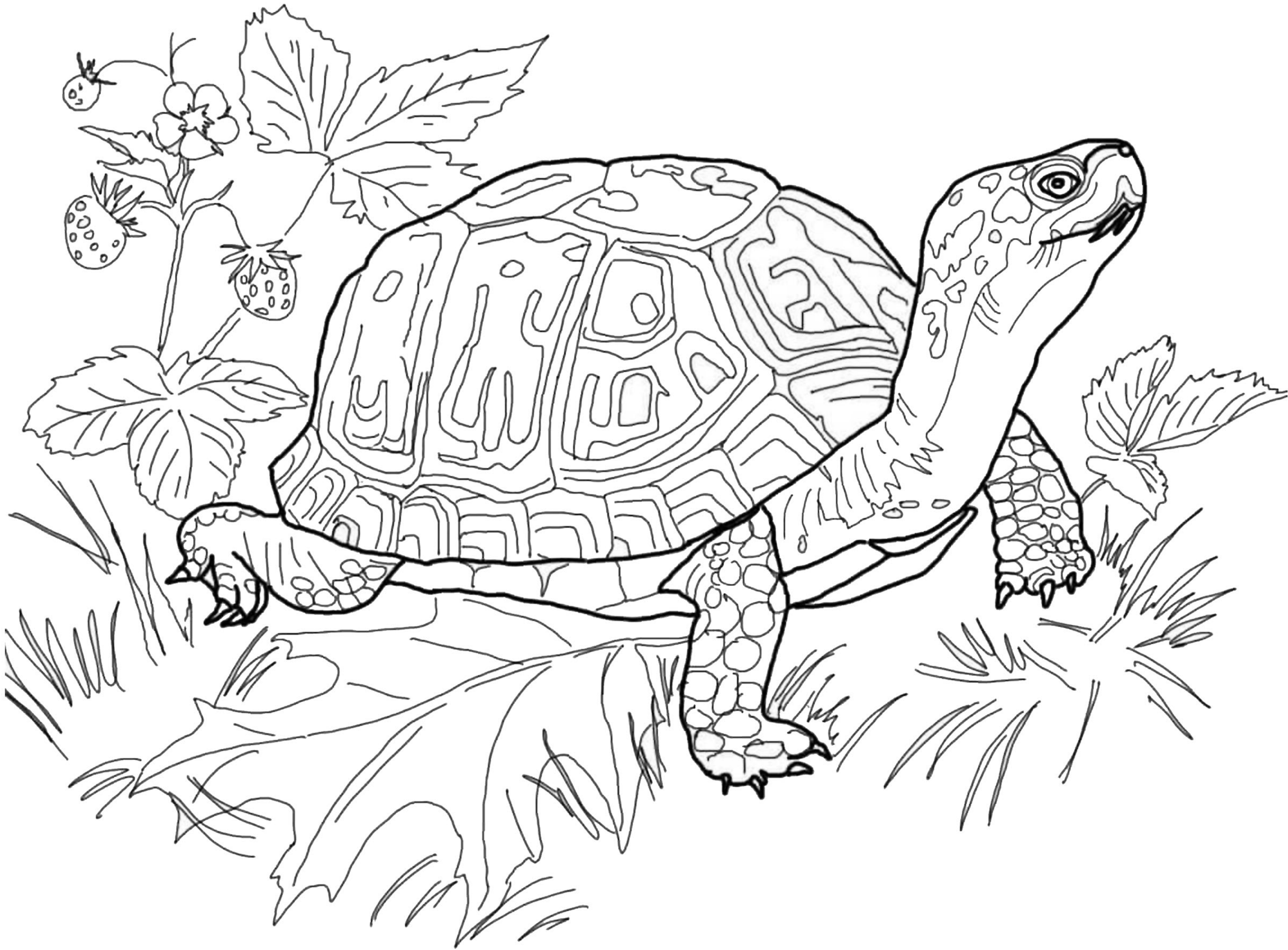
Gli scoiattoli accumulano cibo nella bella stagione e durante il letargo dormono e si svegliano solo per mangiare le loro scorte.

Il serpente



Con l'arrivo del freddo i serpenti vanno in letargo rallentando il loro metabolismo. Rimangono tuttavia sempre coscienti ed in grado di muoversi, ecco perché per loro si parla di latenza invernale.

La tartaruga



Anche le tartarughe vanno in letargo ma ci sono alcune specie come le tartarughe esotiche che non ne hanno bisogno.